

REGION
PARISIENNE

Nuovi Orizzonti

www.nuoviorizzontieuropa.net

EUROPA

N° 306 • Nuovi Orizzonti • Novembre - Dicembre 2014 • 3 € • ISSN 1151-0374 XL - Anno

Dossier : « Noël sans frontières »

exposition exceptionnelle de 600 crèches de 100 pays différents

150 milioni di cristiani
perseguitati nel mondo pag.22

Rinvio « elezioni »
per il rinnovo dei Comites pag. 32

Mise à disposition gratuite dans votre entreprise

D I S T R I B U T E U R

LAVAZZA

ESPRESSO POINT



7-9 rue Léon Geffroy
94408 Vitry-sur-Seine cedex
Tél. 01 47 18 38 38
Fax 01 47 18 38 00

www.d8.fr



D8

DISTRIBUTEURS
AUTOMATIQUES



Garage de Luca

Agent agréé Fiat & Alfa Romeo depuis 1965



Vente véhicules neufs et d'occasion
Achat - Vente - Reprise
Entretien - Mécanique - Carrosserie
Spécialiste anciennes italiennes



www.garagedeluca.fr



183, avenue Pierre Brossolette - 92120 MONTROUGE
Tél. : 01 46 57 49 25 - E-mail : p-deluca@wanadoo.fr

Onoranze Funebri

Pompes Funèbres

MANU

Pompes funèbres et marbrerie A.D.I.
Organisation complète des obsèques.
Achat de concession.
Transports, Paris, banlieue,
province et Italie.



Tél. 01 46 65 01 79
24/24 h - 7/7 jours

13, av. Aristide Briand
94230 CACHAN



Natale 2014

« Noël devient présent,
parmi nous, aujourd'hui »



Presepio italiano

Natale, per i cristiani, è il grande giorno nel quale celebrano, nella fede, l'avvenimento determinante per la storia dell'umanità : Dio si è fatto uomo, uomo come ognuno di noi. Con la sua venuta, uomo tra di noi, Gesù ha voluto portare tutta l'umanità, condividere radicalmente la nostra condizione umana e invitare tutti gli uomini a prendere coscienza del destino umano : siamo tutti figli di Dio ed a Lui ritorneremo.

Come giustamente sottolineava l'arcivescovo del Lussemburgo : « *Tellement grand et important est ce mystère de Dieu que, depuis beaucoup de siècles, les fidèles ont tenu à se représenter les événements de cette nuit sainte dans la construction de crèches.*

Il est remarquable que dans ces crèches, très souvent, Jésus ne naît pas dans l'entourage et parmi les gens de la Palestine de son temps, mais que la naissance de Jésus est représentée dans un entourage familial aux gens de leur propre époque, parmi des gens vêtus de la même manière qu'eux, au plein centre de leur vie quotidienne, dans leur propre culture. Par cette transposition dans le quotidien des gens, Noël ne reste plus un événement passé depuis longtemps, mais Noël devient ainsi vraiment une fête et un mystère qui peuvent nous toucher dans notre quotidien, dans notre vie très personnelle. Noël devient présent parmi nous aujourd'hui ».

L'esposizione « *Noël sans frontières* » animata e sostenuta dall'Associazione « *les Amis de l'Orgue d'Esch-sur-Alzette* » durante tutto il mese di dicembre 2014 è un piccolo e eccezionale riflesso del Santo Natale celebrato, dai cristiani, nel mondo intero : 600 presepi che rappresentano 100 paesi differenti.

La presentazione del presepio è iniziata con san Francesco d'Assisi. Si è

diffusa nel mondo intero ed è presente, da secoli, in tutte le comunità cristiane nei diversi continenti : Europa, Asia, Africa ed America latina, identificandosi, incarnandosi sempre, nelle diverse tradizioni popolari e culture locali.

Il dossier che presentiamo in questo numero « *Noël sans frontières* » è una buona occasione per far vivere o far rivivere alle nostre famiglie, riunite nel periodo natalizio come pure ai nostri amici, il mistero di Dio che si è fatto uno di noi. Con la visita ai presepi siamo invitati a prendere coscienza che l'« *avvenimento Natale* » è sempre presente. Nulla è stato perduto della sua attualità. La fede in Gesù, vero uomo e vero Dio, ci parla ancor oggi, se il nostro cuore è aperto a questo messaggio. E noi ne siamo i testimoni !

L'augurio rivolto a tutti i nostri abbonati ed amici lettori : « *Que le mystère de Noël puisse devenir présent dans notre vie personnelle et familiale comme aussi dans notre société !* » ■

Antonio Simeoni

**Nuovi Orizzonti Europa
augura alle vostre famiglie
"un santo Natale
ed un felice Anno nuovo"**

Sommario

Aderente a :

FUSIE / Fisc-Europa

Ont collaboré à ce numéro :

Comité éditorial :

Giulia Bogliolo Bruna, Gianni Bordignon,
Mary Brilli, Antonio Simeoni,
Raffaello Zanella, Renzo Prencipe.

Correspondants ponctuels :

Raffaele De Leo, Cetta Bonora-Bertino,
Gaetano Saracino, Renato Zilio,
Lorenzo Rosoli, Vera Sansalone,
Vincenza Mandaglio-Nasso.

Proprietaria Editrice

CIEMI - Francia
46, rue de Montreuil - 75011 Paris
Association Loi 1901
SIRET 311 641 419 000016
APE 913E - VAT FR 51 311 641 419
ISSN 1151 - 0374

Numéros de commission paritaire

Éd. Région Parisienne
0115 G 85893
Éd. Région Centre-Sud
0115 G 85892
Éd. Luxembourg-Lorraine-Alsace
0115 G 86006
Éd. Belgique
0115 G 85891

Direttore di pubblicazione

Vincent Geisser

Direttore responsabile

e Caporedattore

Antonio Simeoni

Amministrazione

Luca Marin

Redazione Francia

46, rue de Montreuil - 75011 Paris
Tél. : 01 43 72 01 40 - Fax : 01 43 72 06 42

Redazione Belgio

Editeur Responsable : Raffaello Zanella
Route de Mons, 73
B-6030 Marchienne-au-Pont
Tél. : 071 31 34 10 - Fax : 071 31 93 22

Redazione Lussemburgo

5, Bl prince Henri,
L-4280 Esch s/ Alzette
Tél. : 53 02 50 - Fax : 54 57 52

Réalisation & Impression

MARNAT
3, impasse du Bel Air - 94110 ARCUEIL
Tél. : +33 (0) 1 47 40 33 10

Photo de couverture

Presepio del Santuario di Fatima (Portogallo)

Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Gli articoli impegnano la responsabilità degli autori.

Nuovi
Orizzonti
EUROPA

3

Editoriale

Antonio Simeoni

5

Controcorrente :

Nobel per la pace ai due eroi
dei diritti dei bambini



6-7

Cronache italiane

8

Vita italiana

9

Notizie varie



10-11

Intervista

Mary Brilli

12

Attualità : 250mila bambini-soldato
costretti ad uccidere

Stefano Pasta



13-16

Dossier « Noël sans frontières »

Celeste Scalabrino

17-20

"Qui da noi"

R. Prencipe - R. Zanella - A. Simeoni - D. Vezzio

21-24

Cronaca religiosa

Migrazioni: la Chiesa conferma il suo impegno

150 milioni di cristiani perseguitati

Beatificazione di Madre Assunta Marchetti

Padre Vincenzo Bordo ha ottenuto
il Premio Ho-Am

Come vivono i cattolici della penisola arabica

Il grande successo di suor Cristina Scuccia



25

Pubblicità



26-27

Clin d'œil : Marc Bayard

Mary Brilli

28-29

Cultura

Le Japon à Paris / Coups de cœur

Giulia Bogliolo Bruna



30

Pubblicità

31

Taglio ai Patronati

32

Rinvio elezioni Comites

33

Pagina "lettori"

34

Sport / Thomas Liera : Story designer



35-36

Pubblicità

Nobel per la pace ai due eroi dei diritti dei bambini : la 17enne Malala, pachistana e il 60enne indiano, Satyarthi



Malala Yousafzai

"Si sono battuti contro l'oppressione dei bambini e per il diritto allo studio" con queste motivazioni è stato assegnato il Nobel più importante, più atteso, quello per la pace. A Malala Yousafzai, l'attivista pakistana che lotta per l'educazione femminile, scampata a un attentato dei talebani, e a Kailash Satyarthi, attivista indiano impegnato contro la schiavitù minorile.

Il comitato di Oslo ha scelto attivisti di due Paesi grandi rivali come Pakistan e India.

Oslo ha scelto i bambini, la pace che, per esistere, deve passare attraverso i loro diritti e ha assegnato il Nobel all'indiano Kailash Satyarthi per la sua lotta contro il lavoro minorile, e alla pachistana Malala Yousafzay, che due anni fa, a 14 anni, fu quasi uccisa dai talebani contrari al suo impegno a favore dell'istruzione femminile.

Due attivisti di Paesi accaniti rivali come India e Pakistan, un Nobel per la Pace per due con un doppio scopo: **riconoscere l'impegno e avvicinare territori nemici**. Malala, nel ringraziare, ha lanciato un appello ai premier di Pakistan e India affinché prendano parte, insieme, alla cerimonia di consegna. *"Ho domandato al primo ministro (indiano) Narendra Modi e al premier (pachistano) Nawaz Sharif di unirsi a*

noi. Credo veramente nella pace ed è molto importante per il progresso di entrambi i Paesi che abbiano buone relazioni".

Malala, la ragazza scampata ai talebani. *"Sono onorata"* ha detto Malala, *"sono felice e fiera di essere la prima cittadina pachistana a ricevere questo riconoscimento e di dividerlo con un cittadino indiano"*. Malala è anche la persona più giovane ad aver mai ricevuto il Nobel. La notizia le è arrivata mentre si trovava a scuola a Birmingham, dove vive da quando è scampata nel 2012 all'attentato dei talebani in Pakistan.

Satyarthi, l'uomo che ha salvato 80mila bimbi nella lotta contro lo sfruttamento del lavoro minorile liberandoli dalla schiavitù e favorendone la reintegrazione sociale. *"Lavoriamo insieme"*. Forse in



Kailash Satyarthi

futuro i due paladini dell'infanzia potrebbero trovarsi a lavorare fianco a fianco. *"Conosco Malala personalmente e la inviterò a lavorare con me"*, ha detto Satyarthi, parlando con i giornalisti a New Delhi dove vive con la famiglia. L'attivista ha aggiunto che il riconoscimento *"è un momento di gioia per gli indiani e per i bambini"*. ■

© 2014 The Nobel Foundation. Photo: Thomas Widenberg.

The Norwegian Nobel Committee has decided to award the

2014 NOBEL PEACE PRIZE

to:

Kailash Satyarthi and Malala Yousafzay

"for their struggle against the suppression of children and young people and for the right of all children to education."

Nobelprize.org
The Official Web Site of the Nobel Prize



BAJKONUR (Kazakistan) - *"All'interno della navicella abbiamo davvero poco spazio, ma porterò con me*

Samantha Cristoforetti : la prima astronauta italiana

souvenir e ricordi di amici e parenti. Paura del lancio? No. Fluttuare sarà una cosa divertente". Così ha dichiarato Samantha Cristoforetti, la prima astronauta italiana della storia. Cristoforetti, astronauta dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA), è partita dalla mitica e segretissima base spaziale russa di Bajkonur che si trova in territorio kazako con destinazione la Stazione Spaziale Internazionale.

Il viaggio dalla Terra alla Iss è di circa sei ore. All'interno della navicella spaziale Soyuz TMA-15M, ci saranno, oltre alla Cristoforetti, ingegnere di bordo, anche il russo Anton Shkaplerov, comandante, e l'americano Terry Virts anche lui ingegnere. Nel corso della missione, di sei mesi, Cristoforetti non ha in programma attività extraveicolari (Eva). L'unico italiano che ha compiuto le cosiddette *'passeggiate spaziali'* è stato Luca Parmitano nel luglio del 2013. ■

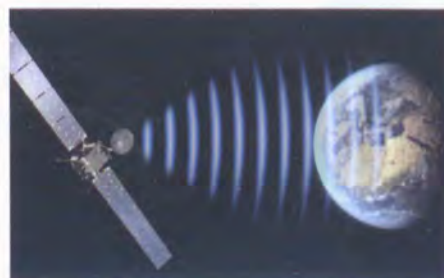
Spazio : l'Italia in prima linea nel successo di Rosetta

Matteo Renzi, presidente del Consiglio, ha affermato: *"Orgogliosi per tecnologia italiana. E' un giorno storico. Dobbiamo essere orgogliosi che la tecnologia italiana abbia contribuito a portare la missione Rosetta dell'Agenzia Spaziale Europea fin laggiù"*. Un viaggio iniziato dieci anni fa.

Lanciata il 2 marzo 2004, Rosetta ha raggiunto la distanza di 511 milioni di chilometri dal nostro pianeta dopo aver rimbalzato due volte fra Terra e Marte per prendere la *"rincorsa"* necessaria

a raggiungere la cometa. L'8 giugno 2011 la sonda è entrata in uno stato di ibernazione, ma svegliata dal computer di bordo il 20 gennaio 2014. Nella lunga storia di Rosetta l'Italia è sempre stata in prima fila, con la planetologa Angioletta Coradini, scomparsa nel 2011, e poi con Asi, con le università Parthenope e di Padova, il Politecnico di Milano, l'Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf) e il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr). Sono italiani i due ricercatori alla guida della

missione : Paolo Ferri e Andrea Accomazzo. Degli 11 strumenti a bordo di Rosetta tre sono italiani. ■



La piccola Zoe ora ha due anni e cammina come tutti i coetanei. L'operazione è avvenuta all'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna dal professor Marco Manfrini.

Bologna : primo caso al mondo, protesi all'anca su bimba di 17 mesi in Italia

L'intervento è il primo al mondo di questo tipo ed è stato eseguito all'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna. Una protesi all'anca impiantata su una bambina di 17 mesi, quindi ancora prima che camminasse. L'ortopedico Marco Manfrini, che ha seguito la bambina, coordina il Centro di riferimento specialistico terapie chirurgiche innovative della Clinica Ortopedica III a indirizzo oncologico. La paziente, la picco-

la Zoe, ora ha due anni e cammina come tutti i suoi amici. Aveva una forma rara di tumore alle ossa, sviluppatasi nel femore. *"Con l'intervento dovevamo prima eliminare la parte di femore attaccata dal cancro e poi sostituirla, spiega Manfrini. Ma dovevamo capire come, visto che nella letteratura scientifica non ci sono, ad oggi, casi di impianto di protesi d'anca in pazienti così piccoli, non ancora in grado di camminare"*. ■



L'arteria stradale che collega Milano e Napoli è lunga 755 km di strada in larga parte sostenuti da 400 ponti

L'Autostrada del Sole ha compiuto 50 anni

e viadotti, indispensabili per "livellare" il percorso e per garantire gli ampi raggi di curvatura necessari. Il giorno dell'inaugurazione dell'Autostrada del Sole l'ingegneria italiana ha ricevuto il plauso dell'intera comunità internazionale. L'eccezionale impresa costruttiva, condotta in poco più di otto anni, raggiunse ogni angolo del mondo e segnò il culmine di una sequenza di grandi successi: gli

impianti per le Olimpiadi romane del 1960 di Pier Luigi Nervi, pubblicati sulle più autorevoli riviste tecniche, Riccardo Morandi che aveva progettato il ponte più lungo del mondo, sulla laguna di Maracaibo (Venezuela). L'Autostrada del Sole venne inaugurata da Aldo Moro il 4 ottobre 1964. Ha rappresentato per tutti il simbolo del boom economico italiano unendo, con l'asfalto, Nord e Sud. ■

Addio a Mare Nostrum, è iniziata la missione "Triton"

Con "l'operazione Triton si pone fine a Mare Nostrum. L'operazione Triton garantirà il pieno coordinamento con le misure di emergenza adottate dall'Italia in vista di una loro rapida eliminazione. L'operazione congiunta coordinata da Frontex deve essere pienamente conforme al mandato dell'agenzia e vuole confermare l'impegno dell'Unione europea a sorvegliare le frontiere esterne comuni". E' questa la decisione del consiglio Affari interni Ue. Il budget mensile di

Triton, almeno nella sua fase iniziale, sarà di 2,9 milioni di euro al mese e per finanziarne il lancio e la prima fase, sono state stanziare risorse del Fondo internazionale per la sicurezza e del bilancio di Frontex. Il suo destino sarà però nuovamente valutato nei prossimi mesi, in parallelo alla discussione di Consiglio e Parlamento Ue per incrementare gli stanziamenti a Frontex per il 2015, condizione necessaria per garantire la sopravvivenza di Triton nel tempo. ■



I cittadini italiani che nel 2013 hanno abbandonato il Paese appartengono innanzitutto alle regioni del

I nuovi emigranti partono dal Nord

Nord Italia. Questi dati sono contenuti nella ricerca della Fondazione Migrantes (Rapporto italiani nel Mondo) che ogni anno aiuta a capire un fenomeno col quale conviviamo da quasi un secolo e mezzo, dal 1876, anno in cui cominciò il grande e tragico esodo dei meridionali che cercavano fortuna oltreoceano per non morire di fame. Da allora di acqua sotto i ponti, come si dice, ne è passata molta. E i 4.482.115 italiani iscritti all'Associazione dei residenti all'estero (Aire) rappresentano una realtà molto diversificata dove il ricordo della valigia di cartone, tenuta stretta da contadini

in fuga, sbiadisce per fare spazio al trolley elegante trasportato con scioltezza dal giovane imprenditore, studioso o professionista in cerca di soddisfazioni che in patria non crede di poter cogliere. Nel 2013 a stabilirsi all'estero sono innanzitutto lombardi (16.418), veneti (8.743), laziali (8.211) e solo quarti i siciliani (7.818) per tornare a essere piemontesi (7.267), romagnoli (6.682) e quindi campani (6.249), calabresi, pugliesi per un totale di 94.126 persone: 15.000 in più dell'anno precedente confermando un andamento che comincia ad assumere dimensioni di tutto rispetto. ■

Catrambone : “Noi siamo la famiglia che ha salvato dalla morte, in mare, tremila migranti”

Imprenditori maltesi (di origini italo-americane), i Catrambone hanno creato due mesi fa la prima missione privata di soccorso nel Canale di Sicilia: “Non potevamo più rimanere indifferenti”. “Quegli sguardi impauriti dei bimbi nei barconi ti cambiano per sempre”.

“Un’esperienza drammatica, ma bellissima. Perché aver salvato in questi mesi tante vite umane ci riempie di gioia. Quanti? Oltre tremila tra donne, uomini e bambini: recuperati da gommoni e barconi stracarichi, alla deriva in mezzo al mare. I loro volti, le loro storie hanno ripagato i nostri sforzi, anche economici. Insieme al piccolo, ma agguerrito equipaggio che fino a pochi giorni fa ha setacciato il Mediterraneo, ovunque ci segnalassero imbarcazioni che stavano per affondare. E quando ti trovi davanti a donne e bambini, anche neonati, affamati e assetati, senza salvagente non puoi non intervenire, non puoi non aiutarli...”.

L'emozione attraversa le parole di Regina Catrambone, italiana di origini calabresi che, insieme al marito Christopher, americano di New Orleans, e alla figlia Maria Luisa, è protagonista di questa incredibile storia. La famiglia Catrambone risiede da dieci anni a Malta, dove gestisce un'azienda, Tangiers group (agenzia che offre assicurazioni e intelligence nelle zone più pericolose del mondo). L'idea di mobilitarsi privatamente per aiutare i migranti in difficoltà nel Canale di Sicilia venne nell'estate del 2013, quando a bordo del loro yacht individuarono il cadavere di un uomo in acqua. “Capimmo che era uno dei tanti migranti che provano ad attraversare quel tratto di mare”, ricorda oggi Regina. “Io e mio marito ci guardammo e decidemmo che non potevamo rimanere



La famiglia Catrambone

indifferenti. Così è nata l'idea del Moas, operazione privata di salvataggio nel Mediterraneo”.

Subito dopo la tragedia di Lampedusa, dove il 3 ottobre 2013, centinaia di uomini e donne morirono affogati davanti alla spiaggia dell'Isola dei Conigli, i Catrambone decisero di mobilitarsi, procedendo all'acquisto e all'allestimento della Phoenix, nave di 40 metri super- accessoriata (droni compresi) per l'assistenza in alto mare. “A smuoverci fu l'appello di Papa Francesco: non potevamo rimanere inermi davanti a tali tragedie”.

Il Moas, in poco più di due mesi (da fine agosto a ora), oltre tremila salva-

taggi e un fiume di denaro - quasi tre milioni di euro - investiti per aiutare i migranti in difficoltà a sopravvivere, consegnandoli alle autorità o ai mezzi navali di Mare Nostrum. “Abbiamo deciso di usare tutti i nostri risparmi per contribuire a salvare vite umane - sottolinea Regina Catrambone, ieri a Roma per partecipare a una conferenza internazionale di Ong - Certo, siamo ricchi e avevamo dei risparmi importanti ma potevamo investire in un altro business e invece abbiamo scelto di creare Moas. E siamo felici di aver fatto questa scelta: salvare anche una sola vita umana è una grandissima cosa”. ■

Francesco Viviano

Forum internazionale a Berlino : “Verso una coesistenza pacifica e democratica”



Il SIMN promuove, ogni anno, dal 2009, un Forum Internazionale su migrazioni e pace

Questi incontri sono stati fondamentali per stimolare il dialogo ad alto livello e definire azioni concrete sui vincoli variegati fra i flussi migratori e la coesistenza pacifica tra le comunità ospitanti e gli immigrati. Ogni Forum ha un approccio tematico legato alle sfide odierne della migrazione e le misure e azioni necessarie per rispondere a queste sfide.

Gli obiettivi centrali del V Forum erano la promozione del dialogo tra gli attori sociali e politici sulla necessità di disintegrazione delle barriere fisiche e politiche tra i popoli e la definizione di politiche incentrate sull'integrazione dei migranti nelle comunità locali in una prospettiva democratica e interculturale. In questa prospettiva, **la quinta edizione del Forum**, tenutosi a Berlino, nel contesto della celebrazione della caduta del muro che divise la città in due parti, ha proposto l'apertura a nuove prospettive di democrazia e convivenza internazionale pacifica.

Questo Forum, come i precedenti, ha riunito rappresentanti delle Nazioni Unite, governi, organizzazioni internazionali e le organizzazioni della società civile, mettendo in evidenza, in particolare, la presenza di parlamentari dalla Germania, del

sottosegretario per la popolazione e dell'ambasciatrice del Messico, di rappresentanti consolari da diversi paesi, dell'ex-direttore del dipartimento di demografia delle Nazioni Unite, del nunzio apostolico alle Nazioni Unite e delle organizzazioni internazionali a Ginevra, mons. Silvano Tomasi, del commissario degli affari migratori del sindaco di New York, dei direttori dei diversi ambiti e servizi dei Missionari Scalabriniani, delle Missionarie e Missionarie Laiche Scalabriniani, dei direttori del SIMN e della Fondazione Konrad Adenauer Stiftung.

“Sono stati due giorni di lavoro intenso, dove abbiamo potuto, da un lato, approfondire l'analisi dei principali fattori e le conseguenze delle migrazioni forzate, tra cui i problemi di discriminazione, emarginazione e violenza che molti immigrati subiscono e, d'altra parte, definire azioni concrete per rafforzare la collaborazione tra le organizzazioni della società civile e i governi nella promozione di politiche d'integrazione dei migranti”, ha sostenuto alla fine del Forum il direttore esecutivo del SIMN, P. Leonir Chiarello. ■

Ulteriori informazioni sul Forum sono disponibili visitando www.forummigracionypaz.org e www.simn-global.org

Un importante incontro internazionale promosso e animato dal SIMN (Scalabrini International Migration Network) si è svolto nella capitale tedesca con rappresentanti delle Nazioni Unite, di governi e di organizzazioni internazionali

Forum internazionale a Berlino

Nel mese di giugno 2014, presso la sede del V. Konrad-Adenauer-Stiftung, a Berlino, si è svolto un incontro sul tema dell'Integrazione. “Verso una coesistenza pacifica e democratica” era il titolo del V Forum su migrazione e pace che il SIMN ha promosso tra l'11 e 12 giugno a Berlino.



Lux Pressing S.a.r.l.
Nettoyage à sec

Travail Fait Main
Ramassage livraison
Offert

138, Rue de l'Alzette L-4010 Esch/Alzette

De 9h à 17h
du Lundi au Vendredi
et de 8h à 12h
le Samedi

Tel: +352 / 26 58 12 90
Gms: +352 / 691 116 383
Fax: 27 51 82 99
luxpressing352@gmail.com

**Concessionnaire officiel
FORD et VOLVO**

Vente & achat
Service dépannage 24h/7
Mécanique toutes marques
Station service avec shop
Carrosserie agréée
Car wash

COLLE

Route de Bascharage - +352 58 48 42 - 1
L-4513 Differdange - +352 58 48 60 - www.colle.lu

Alessandro Gui : una riuscita eccezionale e ben meritata

Venuto in Francia nel 1993, causa la forte crisi in Italia, Alessandro Gui ha dovuto scegliere, poiché per il lavoro di un fotografo ci sono delle città particolari, esempio : in Italia è Milano e in Francia è Parigi. In quel periodo, avendo la Francia un investimento importante nel settore, la scelta fu Parigi. Finalmente, 5 anni dopo, il lavoro che svolgeva praticamente grazie a internet, gli permise di abbandonare Parigi e soprattutto i parigini. Con la sua nuova compagna, ora sua moglie, la decisione fu la Bretagna, la mecca della vela.

Alessandro Gui possiede un talento e una creatività eccezionali che gli hanno permesso di vivere in un mondo artistico straordinario. La lista è lunga: fotografo di moda e di ritratti per le più note riviste, come Vogue, Bazaar Men.

Collaborazione con molte riviste italiane : Domus, Abitare, Interni, nel campo dell'architettura, design, mobili e possiamo anche aggiungere le collaborazioni, in Italia e in Francia, con alcuni dei principali studi di architettura.

Ha esposto, tra l'altro, al London British Museum, al New York Metropolitan Museum, ed in altre città importanti come Tokyo, Milano, Venezia... e in qualità di cameraman, ha ottenuto un Orso d'argento a Berlino.

Ha vissuto anche negli Stati Uniti...

Andai per la prima volta negli USA nell'inverno del 1969, mandato dalla RCA per fotografare dei cantanti che sarebbero poi stati prodotti in Italia. Lì scoprii un mondo ricco dove il lavoro era facile, si potevano realizzare dei progetti, delle idee. Presi dei contatti e vi tornai per fare una ricerca sul fenomeno delle comuni della società alternativa per trarne un film. La ricerca fu interessante ma faticosa, purtroppo rinunciai sulla dirittura d'arrivo. Una vera debolezza, ma ero giovane ed i giovani all'epoca erano più giovani di quelli d'oggi.

Quale delle sue attività le ha dato più soddisfazione ?

Senza dubbio la fotografia, sono un solitario, sono capace di lavorare in équipe ma alla lunga mi stanco. Il cinema è uno dei più bei lavori

” L'arte si serve di etichette, oggi è di moda quella del "contemporaneo" ”

d'équipe, anche la fotografia talvolta richiede più mani e più teste, ho gestito dei grandi studi con assistenti e tutto il resto. Alla fine trovo che fotografare da solo, come ho fatto gran parte della mia vita professionale e come faccio oggi, sia una dimensione che mi conviene.

Ho avuto dei grandi clienti, dei successi e dei riconoscimenti. Quando un gran giornale, importante per l'uso che fa dell'immagine, ti sceglie o anche solo sceglie le tue foto da pubblicare, questa è una grande soddisfazione.

Ero negli USA e Life scelse un reportage che feci in Medio Oriente.

Un clin d'œil sull'arte in generale ?

Mi dicono che siamo in un periodo di decadenza e purtroppo sembra anche a me. L'arte si serve di etichette, oggi è di moda quella del "contemporaneo".



Paysages de l'esprit

P a y s a g e s



Ci fanno entrare tutto quello che fa loro comodo ed escludono tutto il resto. Per essere ammesso nel club bisogna essere dei bei chiacchieroni, un bel discorso per sostenere a volte delle immagini che da sole non starebbero in piedi, può servire a vendere bene ai nuovi milionari, che dico, miliardari collezionisti.

Con questo ci sono fior di gallerie che fanno un lavoro serio, ma sono poche.

La sua ispirazione ?

Penso che far amare ciò che vi è ancora di bello nel nostro mondo, stupire con quello che è banalmente intorno a noi, tutti i giorni, possa aiutare a far crescere la coscienza nella gente. Non cerco quindi lontano la mia ispirazione.

Poi c'è il sociale. Un lavoro che stimo assai importante è la ricerca che ho fatto sul tema dell' "Accelerazione":

l'idea di questo tema mi è venuta dopo la lettura del libro con lo stesso titolo scritto dal sociologo tedesco Hartmut Rosa. Il 20 gennaio si inaugurerà in Italia, a Bologna, una personale dove esporrò una buona parte delle mie fotografie in gran formato

Lecture preferite ?

Leggo molto, ho appena finito "Le Royaume" di Emmanuel Carrère. Dopo aver letto per anni solo trattati e filosofia, provo un gran piacere a leggere della bella letteratura. Fra gli autori italiani d'oggi la mia preferenza va ad Alessandro Baricco.

Un hobby ?

Certamente la vela, vivo in un vero paradiso della vela, delle isole qui davanti, il golfo del Morbihan, l'Oceano Atlantico. Ho una barca molto sportiva di 8 metri e ½ con la quale sono andato fino alle Azzorre, ho fatto delle regate in solitario, una festa !

Poi c'è la marcia che è come una lunga meditazione.

Un motto e un sogno ?

Intensità. Per il sogno, mi piacerebbe far uscire di più il mio lavoro da far vedere, confrontare, scambiare, come faveco una volta. Vivo in un paradiso un po' isolato, sento il bisogno di rimettere i piedi a terra.

Un consiglio ad un futuro artista ?

La nostra cultura deriva da quella greca antica ed i greci chiamavano l'arte "tecne". A mio avviso bisogna padroneggiare al massimo la tecnica che si è scelta per poter esprimere al meglio la nostra visione.

In seguito restare fedeli a se stessi, aperti al dialogo, curiosi e saper fare marcia indietro quando ci accorgiamo di aver sbagliato il cammino. ■

Mary Brilli

250mila bambini-soldato costretti a scegliere tra “manica lunga o manica corta”

Sono 250mila i bambini soldato in almeno 23 Stati del mondo. L'Ong Inter-sos ha avviato la campagna “*La scelta di Amadi*”, per rilanciare l'attenzione su minorenni che, spesso, privati di ogni possibilità di scelta, diventano schiavi, soldati e carnefici.

La Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza proibisce esplicitamente la violazione dei diritti fondamentali alla quale sono esposti bambine e adolescenti. Il giornalista Stefano Pasta, sul quotidiano Repubblica, ha messo in evidenza questa drammatica situazione internazionale.

“Manica larga o manica corta?”

È questo il dilemma dell'adolescente Amadi in una sorta di rito di iniziazione intitolato “*Devi diventare crudele*”. Il capo della milizia di cui fa parte da pochi giorni, gli chiede se per il suo primo omicidio, preceduto dalla tortura, preferisce amputare solo l'avambraccio di un prigioniero o l'intero braccio. Far scendere il machete tra polso e gomito, o più su, verso la spalla, può diventare il problema di un ragazzino a cui è stato rubato il futuro.

“La scelta di Amadi”

Amadi in realtà è un personaggio fittizio della campagna di Inter-sos per dare voce agli oltre 250mila bambini e bambine che in almeno 23 Stati del mondo vengono assoldati negli eserciti regolari e irregolari come combattenti, ma anche come schiavi sessuali, spie, facchini, scudi umani. Quest'anno, in Repubblica Centrafricana, almeno 6.000 bambini sono stati coinvolti nei combattimenti come in Siria, Sud-Sudan, Iraq, Yemen...

Amadi è uno di loro, protagonista del film girato ad Haiti con giovani attori reclutati grazie a street casting, che raccontano come i bambini-soldato diventino schiavi e carnefici.

Una schiava bambina nella foresta

Quando c'è di mezzo la fame o il bisogno di protezione, per sopravvivere alcuni adolescenti chiedono la divisa come volontari. In Congo, nel 1997 si arruolarono in quasi 5.000 “*ragazzi di strada*” dopo un appello via radio. Ciò che li spinge ad imbracciare il fucile è il desiderio di ritrovare un'identità, la volontà di rivalsa o di vendetta quando hanno visto i propri genitori o parenti subire violenze da parte del gruppo opposto. È la storia di Souzanne che ora ha 17 anni, ma ne aveva 11 quando è stata rapita dalle milizie del Lord's Resistance Army (Lra). Racconta: “*Quando mi hanno presa, stavo andando a scuola per consegnare l'iscrizione all'anno scolastico. Ho ricordi confusi di quei giorni. Quasi subito sono stata data in sposa ad un soldato ugandese, poteva fare di me quello che voleva. Abbiamo iniziato a spostarci nella foresta, per giorni, settimane*”. Le truppe continuavano

a muoversi tra Sudan e Repubblica Centrafricana. Dopo 3 anni Souzanne rimase incinta e diede alla luce un bambino.

Bambine, vedove di guerra

In uno degli spostamenti il marito di Souzanne perde la vita. “*Ero rimasta sola, vedova, con un bambino. Continuavamo a spostarci ed io dovevo occuparmi di cucinare e di tenere pulito per la truppa. Vivevo nel terrore che potesse succedere qualcosa di brutto a me e a mio figlio*”. Dopo altri due anni Joseph Kony, comandante del Lra, decide di rilasciare la giovane nella Provincia orientale del Congo, con altre 26 persone, vedove e orfani che non servivano più. Da qui è ricominciata la vita per Souzanne, che ora è seguita dagli operatori di Inter-sos. In quest'area, quella più colpita dai rapimenti delle milizie del Lra, sono 4.000 i bambini sottratti all'arruolamento forzato grazie all'Ong. ■



Le docteur Paul Nilles : la crèche exprime à la fois l'aspect humain de l'artiste et la perception chrétienne de la naissance de Jésus

« Noël sans frontières » : exposition exceptionnelle 600 crèches de plus de 100 pays
Vivre la crèche et pas seulement la regarder



Docteur Paul Nilles animateur de l'exposition « Noël sans frontières »

Le docteur Paul Nilles, président des Amis de l'Orgue de l'église Sacré-Cœur/Grenz à Esch-sur-Alzette (Luxembourg), animateur de l'exposition « Noël sans frontières », nous présente cette exposition unique en son genre.

D'où vient votre passion pour les crèches ?

Depuis toujours je suis membre de la paroisse Sacré-Cœur d'Esch-sur-Alzette. J'ai exercé la responsabilité de Président du Conseil paroissial pendant de longues années. Avec le précédent curé, Martin Molitor, passionné comme moi de crèches, j'ai commencé à m'intéresser à ce monde merveilleux que je ne connaissais pas beaucoup ou presque rien. De découverte en découverte j'ai commencé, lentement, une simple et petite collection de crèches. J'étais fasciné par la beauté du travail de chaque crèche, la qualité artistique des différents

artistes connus ou anonymes. La crèche exprime à la fois l'aspect humain de l'artiste avec sa culture, sa tradition, son génie et la perception chrétienne de la naissance de Jésus.

Comment est né le projet de la première exposition ?

Après quelques années la collection s'était bien enrichie. Mon intérêt s'est tourné vers les crèches du monde entier. Incroyable ma découverte devant la beauté, la finesse, la créativité des crèches des autres pays d'Afrique, d'Asie, d'Amérique latine. Eblouissant !

Et alors ?

Je me suis dit : « il est important, maintenant, de faire une grande exposition ». Cette proposition a enthousiasmé tous les amis et nous avons décidé, il y a trois ans, de réaliser la 1^{ère} exposition dans l'église Sacré-Cœur. Le succès a dépassé nos prévisions. 3 600 visiteurs sont venus de tout le pays du Luxembourg, mais aussi de France, de la Belgique et de l'Allemagne. Il y avait une grande curiosité et j'ai pu constater, personnellement, que beaucoup de parents et de grands-parents qui accompagnaient leurs enfants ou petits-enfants découvraient, bien des années après, un monde presque oublié. La visite était l'occasion, pour beaucoup, de reprendre conscience de leur passé et qu'ils pouvaient aussi mieux le transmettre à leurs enfants.

Et la nouvelle exposition « Noël sans frontières » ?

Nombreux amis nous avaient sollicité qu'ils voulaient revivre la première expérience. Avec le Comité nous avons décidé de faire cette nouvelle exposition. Il y aura 600 crèches de plus de 100 pays. Pendant toute la période de l'exposition nous avons programmé cette fois un encadrement musical avec 18 concerts aussi que 3 conférences en relation avec la Nativité. Cet encadrement religieux et culturel aidera les visiteurs à mieux saisir la richesse de l'exposition : vivre la crèche et non seulement la regarder. Un visiteur me disait : « Je remets les pieds à l'église depuis bien longtemps. Les crèches ont réveillé en moi, maintenant, une partie de ma vie que j'avais presque oubliée ». L'exposition a été inaugurée le 27 novembre et se terminera le 28 décembre 2014. ■

Antonio Simeoni



Presepio dalla Turchia

In questa parte del dossier "Noël sans frontières" pubblichiamo alcune brevi testimonianze sul Natale. L'augurio : *"Que le mystère de Noël puisse devenir présent dans notre vie personnelle et familiale et dans notre société !"* I presepi delle pagine seguenti, presenti nell'esposizione, ci aiutano a scoprire il Natale vissuto nei diversi continenti.

Témoignages :

*"Se penso
a cosa vuol dire per me Natale, la
prima riflessione che mi viene in mente è : il Natale è
un vero atto di Amore, il Dio fatto uomo per la nostra salvezza.
Penso anche alla difficoltà nel trasmettere tutto ciò, oggi giorno e, per
questo motivo, concludo augurandomi di riuscire a far capire la bellezza
di questo grande mistero che, a sua volta, implica l'apertura del
nostro cuore all'Altro, ai miei figli e a tutti coloro che mi
stanno vicino".*

Enza



Presepio dalla Finlandia



Presepio dall'Italia



Presepio dal Nepal



Presepio dal Guatemala



Presepio dal Perù



Presepio dall'Austria

“J'adore la période de Noël et, depuis que nous avons un enfant, c'est encore plus magique. L'ambiance de Noël est très importante. Elle passe, aussi, par un joli sapin de Noël, mais surtout, ce qui compte pour notre jeune famille, c'est de partager notre joie avec nos amis. Leur communiquer notre foi et remercier le Bon Dieu qui nous a donné son fils, Jésus.”

Monique et Eric



Presepio dal Nicaragua



Presepio dalla Tunisia



Presepio dalla Zambia



Presepio dal Mali



Presepio dall'Uganda



Presepio dal Sudan

“Il Natale è festeggiare in famiglia con gioia ed amore la nascita di Gesù Bambino, che è Dio fatto uomo e venuto a vivere in mezzo a noi. La fede, la gioia e l'amore che mi ha trasmesso a traverso il battesimo è il regalo più bello della mia vita. Il più bel Natale per me è donare un sorriso a chi l'ha perso e tendergli la mano”.

Annie



Presepio dal Ghana



Presepio dalla Thailandia



Presepio dalla Mongolia

“La lumière de Noël peut paraître faible, comparée aux illuminations que produit le commerce, mais elle est, pour notre famille, le signe de la présence de Jésus en chacun de nous. C’est Lui qui éclaire le chemin de notre vie et nous donne la joie”.

** Hélène et Jean-Claude*



Presepio dal Perù



Presepio dal El Salvador



Presepio dall'Indonesia



Presepio dal Vietnam



Presepio dalla Cina

Comunità italiana di Parigi: un anno di missione



Dopo l'Anno della Fede e quello della Chiamata, la Chiesa diocesana di Parigi è chiamata a vivere l'Anno della Missione.

Si comincia già con l'Avvento che, come ricorda il Cardinale André Vingt-Trois, *"deve essere un tempo in cui riaffermare con gioia che siamo cristiani e che vogliamo annunciare a tutti la Buona Notizia: Dio si è fatto uomo"*.

E' lo stesso papa Francesco che non si stanca di invitare i cristiani ad uscire da se stessi per andare verso le periferie dell'esistenza ad annunciare la Gioia del Vangelo: *"Fedele al modello del Maestro, è vitale che oggi la Chiesa esca ad annunciare il Vangelo a tutti, in tutti i luoghi, in tutte le occasioni, senza indugio, senza repulsioni e senza paura. La gioia del Vangelo è per tutto il popolo, non può escludere nessuno. Così l'annuncia l'angelo ai pastori di Betlemme: "Non temete, ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo" (Lc 2,10). L'Apocalisse parla di "un vangelo eterno da annunciare agli abitanti della terra e a ogni nazione, tribù, lingua e popolo" (Ap 14,6)"* (Esortazione apostolica Evangelii Gaudium (I, 1, 23) del 26 novembre 2013).

Anche noi, come missione cattolica italiana di Parigi, vogliamo nel nostro piccolo aderire all'invito della Chiesa e vivere la missione del cristiano.

E se da un lato, l'incontro mensile del gruppo di giovani-adulti ha scelto di leggere e approfondire l'Esortazione del papa Francesco *"La gioia del Vangelo"* e se anche il momento mensile di preghiera comunitaria metterà la missione al centro della sua celebrazione, d'altro lato, non abbiamo potuto girare le spalle a quegli italiani che, pieni di speranza o quasi senza più speranza, si rivolgono alla missione italiana chiedendo aiuto nella ricerca di un lavoro degno.

E' questo il senso e l'obiettivo dell'iniziativa Network solidale che la Missione di Parigi ha lanciato per creare una rete di vero interesse solidale capace di unire, anche in momenti di crisi, persone che cercano e persone che offrono lavoro.

Con questa iniziativa, la nostra comunità di fede, i genitori dei bambini del catechismo, i giovani-adulti, i cori, i 10 adulti che si preparano a ricevere il sacramento della cresima e le 11 coppie che si preparano al matrimonio vogliono contrastare l'indifferenza e testimoniare che il messaggio cristiano, così come ha fatto Gesù, non può che incarnarsi concretamente nella vita di ogni giorno. Tutti siamo, naturalmente, invitati a dare il nostro contributo.

Per le celebrazioni natalizie ecco qui i momenti di incontro per quanti restano a Parigi :

- **Sabato 13 dicembre, ore 17,** Festa di Natale per bambini del catechismo e comunità
- **Giovedì 25 dicembre, ore 12.30,** Messa di NATALE (Chiesa St. Pierre de Chaillot)
- **Giovedì 1 gennaio 2015, ore 12.30,** Messa di INIZIO ANNO (Chiesa St. Pierre de Chaillot)

N.B.: la veglia di Natale e la messa di ringraziamento del 31 siete invitati a viverle nelle parrocchie delle vostre residenze.

A tutti coloro che, ordinariamente, desiderano vivere la celebrazione dell'Eucarestia con la comunità italiana: vi aspettiamo ogni sabato alle ore 18.30 e la domenica alle 17.30 nella Parrocchia di Saint-Pierre de Chaillot (16mo), ogni domenica alle ore 11 nella Cappella della rue de Montreuil (11mo) e una volta al mese nella cappella Sant'Agostino di Saint-Germain en Laye.

Tutte le informazioni dettagliate le trovate nella nostra pagina web: www.mciparis.fr dove potete iscrivervi alla newsletter settimanale che riceverete al vostro indirizzo mail. Alla prossima! ■

*p. Lorenzo, c.s.
Rettore della missione cattolica
italiana di Parigi*

SE VOLETE DARE IL VOSTRO CONTRIBUTO SOLIDALE AL NETWORK

Inviare a:
network-solidale@mciparis.fr

- gli annunci di offerte e domande di lavoro (la segreteria della MCI metterà in relazione gli interessati sulla base delle segnalazioni pervenute);
- la vostra disponibilità di tempo per orientamento e accompagnamento di giovani italiani in ricerca di lavoro;
- le vostre idee e suggerimenti per estendere sempre più il network solidale con la sua rete di coinvolgimento e partecipazione.

Pellegrinaggio della comunità italiana del Rodano-Alpi alla Basilica di Fourvière - Lione

Il 26 ottobre 2014 la Comunità italiana si è riunita per il tradizionale incontro, alla Basilica di Fourvière, Lione. Le père Eugenio Elias (argentin comme le pape) a concélébré la messe, en italien, avec padre Felice Lo Muto, de Saint Etienne, Padre Codutti, de Chambéry. Quatre associations de la Maison des Italiens de Lyon ont collaboré à la réussite de ce pèlerinage : Apulia (Pugliesi), DACI (anciens combattants italiens), Fogolâr Furlan (Friulani), Vicentini nel Mondo. Ils ont aussi offert le verre de l'amitié, de la fraternité... un café, avec du panettone, dans une ambiance italienne chaleureuse... drapeaux, chapeaux, chansons et tout et tout !

Ces associations travaillent à sauvegarder les traditions de notre communauté, en région lyonnaise. Le pèlerinage en fait partie. Suite à la disparition de la Mission Catholique Italienne de Lyon et des pères Scalabriniani, la communauté italienne s'est trouvée, en quelque sorte orpheline, sur le plan religieux et spirituel.

Bref ...on pensait que ce pèlerinage était fini, mais m.me Eloisa Granata-Iadarola, sur invitation de p. Gianni Bordignon, a été relancée. Elle a aussi fait venir de Milan la chorale Capitano Grandi

composée de jeunes universitaires italiens, qui ont interprété des *chansons des alpi* et de la montagne... pour tous des fortes émotions ! Une occasion, aussi, pour commémorer le centenaire de la Première Guerre mondiale.

La communauté italienne de Lyon souhaite, espère, que Mme Eloisa saura organiser un groupe de laïcs pour assurer un minimum d'activité,

assistance religieuse en langue italienne... messes à Pâques, Noël, funérailles... Il y a une attente et des italiens laïcs devraient combler cet absence...

Il faut aussi savoir conserver vivantes nos racines car, vous le savez, depuis le temps que je vous le répète... sans un passé point d'avenir pour nos jeunes ! ■

D. Vezzio

Témoignage stimulant de m.me Eloisa Granata-Iadarola

Ce dimanche, sous un ciel ensoleillé, le temps était de la fête dans une basilique de Fourvière envahie par la communauté italienne de Rhône-Alpes pour son pèlerinage annuel.

Cette année l'organisation du pèlerinage est revenue à des amis du Mouvement, et alors j'ai décidé d'y participer.

Le pèlerinage a commencé par le chapelet récité en italien, puis continué par la messe célébrée également dans cette belle langue. J'ai beaucoup apprécié l'homélie, prononcée par un ami, le père Eugène Elias.

Etant de culture musulmane, j'ai été frappé par la beauté des textes du chapelet ainsi que de la messe, du fait de mon parcours et de ma sensibilité. Au moment de la communion, je me suis rappelé le chemin de ma propre conversion, qui m'a amené à choisir le chemin du Christ en suivant le Mouvement de Communion et Libération.

A la fin de la messe, nous avons eu la joie d'écouter des chants alpins, chantés par une chorale de jeunes universitaires venue spécialement de Milan. J'ai été très impressionné par leur beauté, qui a accompagné la cérémonie et le sympathique pot de l'amitié qui a suivi.

Je suis plein de gratitude pour cet événement que j'ai pu vivre, ainsi que pour tous les amis avec qui je chemine dans le Christ, et je suis pressé de revivre cette journée l'an prochain.

Témoignage apparu sur <http://www.traces-cl.fr>



Incontro dei volontari della Missione cattolica italiana di Esch-sur-Alzette

Venerdì 28 novembre 2014, giorno anniversario della fondazione dell'Istituto missionario dei padri scalabriniani, una cinquantina di volontari delle diverse località del Sud del Lussemburgo si sono incontrati per l'incontro annuale.

Numerose sono le attività animate dai generosi e fedeli volontari che appartengono ai diversi gruppi di animazione del Centro della Missione italiana: il consiglio pastorale, il gruppo che anima i bambini, il gruppo del cucito, gruppo per il corso dei fidanzati, il gruppo della bibbia, il gruppo di diffusione calendari e Nuovi Orizzonti, la corale adulti e la corale dei giovani, il caffè pro-Africa e il caffè della comunità italiana di Dudelange, il gruppo di preghiera-Adorazione, i volontari per la visita dei malati ecc.

La gioia dell'incontro era il segno evidente di questo legame profondo che si è intensificato durante tutti questi anni.

La Missione non può vivere da sola. Ha bisogno vitale della presenza attiva e dinamica di queste persone: sempre presenti, fedeli agli impegni e aperti a nuovi orizzonti. La serata si è svolta in un bel clima di fraternità e

di progetti per il nuovo anno. Dopo la celebrazione della santa messa, viva e ben partecipata, nella grande sala della missione, accogliente e rinnovata, tutti i volontari si sono ritrovati per una bella cena fraterna. ■



I questi ultimi mesi barconi con centinaia di persone disperate continuano ad arrivare in Calabria. I migranti sono in fuga da zone di persecuzione, di guerra, di povertà estrema, alla ricerca di una terra accogliente.

C'è bisogno di medicine, vestiti, cibo, tessere telefoniche... Purtroppo le risorse locali non bastano più. In questo particolare periodo del Santo Natale, rivolgiamo a tutte le persone di buona volontà un appel-

Solidarietà con i migranti sbarcati a Reggio Calabria

I Padri della comunità scalabriniana di Reggio Calabria padre Bruno e padre Franco, in collaborazione con i laici, lavorano in prima fila per coordinare gli aiuti ed i primi soccorsi.

lo per una "campagna di solidarietà". Aiutiamo tutti coloro che hanno bisogno.

Offriamo la nostra pietra per costruire la Casa della solidarietà. Aiuto per una persona 150€ (cibo, vestiti, medicine, tessere telefoniche). Inviare le vostre offerte a

Missionnaires Scalabrinien

Banca: BCEE /

IBAN: LU71 0019 2155 8001 5000

BIC: BCEELULL /

Solidarietà Migranti Mediterraneo.

Belgio... come espellere più immigrati ?



Gli ex-minatori italiani durante una manifestazione a Marcinelle

Qual'è l'intenzione del segretario di stato Théo Francken (N-VA) a proposito dei richiedenti asilo in Belgio ?

Nel 2013 il numero dei richiedenti asilo, in Belgio, è salito al livello di vent'anni fa. Ma dopo la diminuzione registrata da Maggie De Block (Open VLD) da dopo il 2011, ha ripreso a crescere (+21%) dall'ultimo mese di giugno, confrontato con lo stesso periodo nel 2013.

Da settembre possiamo dire che abbiamo 20% in più di domande d'asilo in Belgio.

Le intenzioni del segretario di stato del nuovo governo, Théo Francken (N-VA), ormai sono conosciute : vuole espellere sempre di più i "sans-papiers". E' risoluto a mettere la mano in particolare sugli illegali chiamati "criminali". Vuole creare più posti nei centri chiusi per canalizzare i sans-papiers per poi espellerli, se possibile, "volontariamente". Fa il paragone con la situazione dell'Olanda, che ha circa 2000 posti chiusi contro meno di 600 in Belgio. Francken vuole anche permettere

di nuovo di rinchiudere le famiglie con bambini, disposizione condannata dalla Corte europea dei diritti dell'uomo. Il Belgio aveva smesso di rinchiudere dei minori dal 2008 proprio per questa ragione. Finalmente le intenzioni del segretario di Stato sono conosciute. S'iscrivono nella linea diretta della politica dura condotta da Maggie De Block, con un giro di vite supplementare.

Qual è la situazione attuale ?

Il commissario generale dei rifugiati e apatridi (CGRA), Dirk Van Den Bulck, tira il campanello d'allarme. Dal giugno scorso 2014, si osserva di nuovo un aumento del numero dei richiedenti d'asilo in Belgio. E questo aumento dovrebbe confermarci nei mesi a venire. Ad ogni modo il bilancio 2014 sarà più elevato di quello 2013.

Da dove vengono ?

Molti richiedenti vengono, in questo momento, da regioni in conflitto come la Siria o l'Irak. La maggior

parte fra di loro possono pretendere una protezione. Qualche anno fa, i richiedenti asilo, i più numerosi, venivano dai Balcani. Erano allora ispirati, spesso, da motivi economici e non avevano diritto all'asilo.

"Si osserva in tutta l'Unione Europea un aumento del numero dei richiedenti d'asilo, tendenza che si manterrà ancora durante un certo tempo", nota il rappresentante del CGRA. Anche la Danimarca e la Svezia sono toccate da questo problema.

Proprio in questi giorni la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha finito per decidere che ciascuno dei 28 Stati può rifiutare aiuti pubblici ad un immigrato da un altro paese europeo incapace di sovvenire ai suoi bisogni, ciò che viene chiamato, impropriamente, "turismo sociale".

Certo che a noi italiani del Belgio non può non venire in mente come tanti nostri connazionali, venuti in Belgio dopo la seconda guerra mondiale e che non volevano lavorare in fondo alle miniere, venivano rinchiusi in una prigione-castello di Bruxelles, per poi essere rispediti in Italia.

A prima vista, questa "sentenza del tribunale" risponde principalmente alla volontà dell'Inghilterra di non attirare tutta la miseria dell'Europa e del resto del mondo, in ragione di un particolarismo britannico : l'"universalismo" del suo sistema, fondato sul credito di imposta come pure in ragione della buona salute dell'economia oltre Manica. (Quanti giovani italiani con tanto di diploma sono emigrati a Londra in questi mesi !!).

Per cui David Cameron e Marine Le Pen gioiranno, dimenticando che questo messaggio non mette in causa né la libera circolazione dei lavoratori nell'Unione Europea né le loro assicurazioni sociali. ■

E.U.

Migrazioni: la Chiesa conferma il suo impegno

Si è da poco concluso il **VII Congresso Mondiale della Pastorale dei Migranti**, organizzato dal Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti e che ha avuto luogo nella Pontificia Università Urbaniana dal 17 al 21 novembre 2014.

L'udienza con Papa Francesco ha suggellato le giornate di incontri e lavori di gruppo focalizzati sul tema: *"Cooperazione e Sviluppo nella Pastorale delle Migrazioni"*.

Quasi 300 i partecipanti, provenienti da 90 Paesi, con una folta rappresentanza della famiglia Scalabriniana che, assieme ai delegati delle Conferenze episcopali, di commissioni, strutture ecclesiali e organismi di cooperazione, ha colto l'occasione per rinsaldare la fraternità e condividere la propria centenaria esperienza nel campo migratorio.

Vari i richiami emersi soprattutto dai lavori pomeridiani, suddivisi per aree linguistiche: tra questi va sottolineata una profonda passione per il migrante, a 360 gradi, fondata di ogni relazione o testimonianza ascoltata in aula, unita alla chiara coscienza del momento cruciale che stiamo vivendo da qualche anno a questa parte.

Papa Francesco, sulla stessa onda, ha iniziato il suo discorso di saluto ai congressisti ricordando che *"nonostante gli sviluppi avvenuti e le situazioni, a volte penose e persino drammatiche, che si sono registrate, l'emigrazione resta ancora un'aspirazione alla speranza. Soprattutto nelle aree depresse del pianeta, dove la mancanza di lavoro impedisce la realizzazione di un'esistenza dignitosa per i singoli e per le loro famiglie, è forte la spinta a ricercare un futuro migliore altrove, anche a rischio di delusioni e di insuccessi, provocati in*

gran parte dalla crisi economica che, in misura diversa, tocca tutti i Paesi del mondo".

La Chiesa, fin da metà '800 con le prime ondate migratorie moderne, ha avuto una parola forte e chiara: come non ricordare il beato Giovanni Battista Scalabrini, vescovo di Piacenza, che nel variegato impegno per gli emigranti, suoi contemporanei, ha cercato persino il dialogo a livello politico, riuscendo ad ispirare, con un suo scritto, un disegno di legge sull'emigrazione. Oggi la comunità cristiana se è particolarmente *"impegnata ad accogliere i migranti e a condividere con loro i doni di Dio, in particolare il dono della fede"*, come ha ricordato sempre il pontefice, è altresì chiamata a riappropriarsi del coraggio profetico di Scalabrini, che ha collegato tutti gli *"uomini di buon volere"*, come era

solito fare il vescovo e fondatore dei missionari e missionarie scalabriniani.

Lo sguardo è, ora, proiettato alla Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, per il prossimo 18 gennaio 2015. Per quell'occasione papa Francesco ha deciso di mettere in evidenza la maternità universale della Chiesa, comunità di fedeli che sa scorgere i tratti di Gesù Cristo nel volto del prossimo, che è madre senza confini e senza frontiere: *"Non sono tanto i criteri di efficienza, di produttività, di ceto sociale, di appartenenza etnica o religiosa quelli che fondano la dignità della persona, ma l'essere creati a immagine e somiglianza di Dio (cfr GenI,26-27) e, ancora di più, l'essere figli di Dio; ogni essere umano è figlio di Dio!"*. ■

Gabriele Beltrami



Papa Francesco è sempre molto aperto al mondo dei migranti

150 milioni di cristiani perseguitati nel mondo

Almeno 150 milioni di cristiani rischiano la vita a causa di persecuzioni antireligiose. E' il dato impressionante contenuto nel volume "Il libro nero sulla condizione dei cristiani nel mondo", pubblicato dall'editrice francese Xoeditions, presentato a Parigi tra gli altri dal prof. Andrea Riccardi, uno dei 70 autori del volume di oltre 800 pagine.



I gruppi cristiani sono troppo spesso perseguitati, uccisi e le loro case occupate

Tra 150 e 200 milioni di cristiani non possono vivere la loro fede liberamente nel mondo di oggi. Nel volume, coordinato dal giornalista Samuel Lieven del quotidiano cattolico francese *La Croix*, grafici e statistiche mostrano chiaramente quanto i cristiani siano, oggi, sotto attacco in decine di Paesi del mondo. Non solo in Medio Oriente o in alcuni Paesi africani come la Nigeria, ma anche in alcune aree dell'Asia sono vittime di estremisti indù e buddisti. Nella "cattolica" America Latina sacerdoti e operatori pastorali sono, spesso, bersaglio della criminalità organizzata e del narcotraffico.

Un quadro drammatico dunque che si riflette nella domanda che pone il libro fin dalla copertina *"Una civiltà in pericolo?"*. **Marta Petrosillo**, portavoce in Italia dell'associazione *"Aiuto alla Chiesa che Soffre"* mette in evidenza le cause di questa persecuzione.

R. – La prima ragione: i cristiani, in tanti Paesi nel mondo, sono una minoranza. Nei Paesi in cui

i cristiani sono la maggioranza, non si verificano discriminazioni o persecuzioni di carattere religioso così gravi. Un altro motivo, per cui i cristiani sono perseguitati, risiede proprio negli stessi valori cristiani. Mi ricordo che un paio di anni fa parlavo con un ragazzo di Baghdad, un cristiano caldeo, e lui mi ha detto: *"Tutti sanno che noi non reagiremo mai, che noi non porteremo mai una pistola e questo ci rende maggiormente vulnerabili"*.

Anche Papa Francesco, parlando dei cristiani del Medio Oriente, ha detto che queste persecuzioni avvengono nell'indifferenza di tanti...

R. – E' sempre importante mantenere l'attenzione alta. Come ha detto Papa Francesco, non dobbiamo rassegnarci ad un Medio Oriente senza cristiani. Questo fatto deve veramente coinvolgerci tutti, perché dobbiamo essere tutti molto coscienti di quanto stia succedendo. Negli ultimi mesi si è parlato molto di Iraq, in pochi sanno, però, che, al di là di quest'ultima

e drammatica crisi, la comunità irachena sta soffrendo veramente da molti anni. Nel 1987 vi erano 1 milione e 400 mila cristiani, adesso, dall'inizio della crisi e l'avanzata dello Stato Islamico, i cristiani erano 300 mila.

"Aiuto alla Chiesa che soffre" pubblicherà un rapporto, che ha molto a che vedere con il tema di questa importante pubblicazione. Ci può dare qualche anticipazione, almeno a livello generale?"

R. – Nel mese di dicembre presenteremo la nuova edizione del *"Rapporto sulla libertà religiosa nel mondo"*. E' un rapporto che fotografa la situazione di ogni Paese. Vi saranno 196 schede diverse e la situazione della libertà religiosa, con riferimento non soltanto ai cristiani, ma a tutti i gruppi religiosi. Purtroppo, anche quest'anno, non si riscontrano miglioramenti. Al fondamentalismo si associano anche scelte governative: il Pakistan con la legge antiblasfemia o situazioni come, ad esempio, in India, dove il nazionalismo sta colpendo fortemente le minoranze. Il papa Giovanni Paolo II affermava con forza: *"La libertà religiosa è la cartina di tornasole del rispetto dei diritti in ogni Paese"*. Lì dove la libertà religiosa è negata, probabilmente lo saranno anche tutti gli altri diritti umani. ■



Chiese incendiate e distrutte

San Paolo (Brasile) 25 ottobre 2014 Beatificazione di Madre Assunta Marchetti

Nella Cattedrale di San Paolo del Brasile il 25 ottobre 2014 è stata beatificata Madre Assunta Marchetti, Cofondatrice della Congregazione delle Suore Missionarie di San Carlo Borromeo - Scalabriniane. Alla fine del secolo XIX, tempo di grandi migrazioni dall'Europa verso le Americhe, il Vescovo di Piacenza, Giovanni Battista Scalabrini, preoccupato dal fenomeno delle migrazioni, ha fondato due Congregazioni per accompagnare i migranti: quella dei Missionari Scalabriniani nel 1887 e quella delle Suore Missionarie Scalabriniane nel 1895.

Le quattro prime suore, dopo l'emissione dei voti nelle mani del fondatore, Giovanni Battista Scalabrini, partirono per il Brasile. Tra di loro vi era Madre Assunta Marchetti, a cui si deve la salvaguardia e la fioritura del carisma iniziale della Congregazione delle Suore Missionarie di S. Carlo Borromeo - Scalabriniane. Questo è il motivo per cui viene con-

siderata Cofondatrice dell'Istituto, insieme a suo fratello, padre Giuseppe Marchetti. La Congregazione delle Suore Missionarie Scalabriniane, oggi, è presente in 27 paesi, continuando ad essere un segno dell'amore di Dio tra i fratelli e le sorelle migranti. (www.scalabriniane.org).

Papa Francesco :
"Madre Assunta Marchetti,
modello di missionarietà"

Davanti ad 80mila pellegrini, riuniti in Piazza San Pietro, papa Francesco ha ricordato la co-fondatrice del primo ramo femminile della Famiglia



Madre Assunta Marchetti, cofondatrice della Congregazione delle Suore Missionarie di San Carlo Borromeo - Scalabriniane

Scalabriniana: "Ieri, ha detto il Papa nei saluti dopo l'Angelus - a San Paolo del Brasile, è stata proclamata Beata madre Assunta Marchetti, nata in Italia, cofondatrice della Suore Missionarie di S. Carlo Borromeo - Scalabriniane. Madre Assunta Marchetti, modello di missionarietà". ■

Corea del Sud : padre Vincenzo Bordo ha ottenuto il Premio Ho-Am



Padre Vincenzo Bordo

Padre Vincenzo Bordo, il prete degli ultimi, ha ottenuto il Premio Ho-Am, il massimo riconoscimento assegnato in Corea ad uno straniero

Padre Vincenzo Bordo (nome coreano Kim Ha Jong: Kim fu il primo martire coreano, Ha Jong "servo di

Dio"), ha ricevuto il Premio Ho-Am per il servizio ai "senzate, anziani, soli e ai giovani di strada, attraverso una serie di programmi che include una mensa e un centro per la gioventù nella città di Seongam dal 1993". Il Premio Ho-Am è considerato l'equivalente coreano del Nobel.

La Corea del Sud, nonostante la sua ricchezza e lo sviluppo industriale, nasconde forme di grande emarginazione: le famiglie sempre più piccole, i servizi sociali e le pensioni insufficienti, un terzo degli anziani vive sotto la soglia della povertà, le donne subiscono discriminazioni antiche... "Ho cominciato a occuparmi dei poveri urbani nel 1992, quando

i poveri, ufficialmente per le autorità non esistevano. Peccato che io ne avessi almeno 200 in fila ogni giorno alla mensa serale".

Padre Vincenzo ha dato vita a una serie di programmi che includono una mensa e un centro per la gioventù nella città di Seongam, vicino a Seoul. La struttura si chiama Casa di Anna. La Chiesa locale coreana ha fatto molto per aprire gli occhi alla società sui più poveri e dimenticati. Ogni giorno gli ospiti nella Casa di Anna sono 550: barboni, alcoolisti, ex-carcerati, anziani, poveri, malati mentali, disabili, gente di strada. Sono ben 600 i volontari che vi si alternano, senza vincoli di fede o ideologia, per lo più studenti. ■

Come vivono i cattolici della penisola arabica, dove la libertà religiosa non esiste?

Leone Grotti ha intervistato mons. Camillo Ballin, vicario apostolico dell'Arabia del Nord, responsabile di Bahrain, Kuwait, Qatar e Arabia Saudita. *"Presto in Bahrain costruiremo una cattedrale dedicata a Nostra Signora di Arabia"*.

Non è semplice guidare la Chiesa in paesi dove l'islam è la religione ufficiale e la libertà religiosa non esiste. Per questo è unica la testimonianza di Camillo Ballin, 69 anni, vicario apostolico dell'Arabia del Nord, responsabile di Bahrain, Kuwait, Qatar e Arabia Saudita. *"In questi paesi, Arabia Saudita a parte, abbiamo ampia libertà di culto ma le conversioni sono proibite"*, dichiara il vicario apostolico. *"Sono nei paesi arabi da 45 anni. Non ho mai avuto una conversione, non l'ho mai cercata né provocata. La nostra missione qui consiste nell'imitare Gesù"*. Un compito difficile visto che spesso la società è ostile,

anche se piccoli miracoli avvengono. Come in Bahrain, dove *"il re ci ha concesso 9.000 metri quadrati per costruire una cattedrale"*.

Quante chiese ci sono nei suoi paesi? Vorrei distinguere tra Bahrain, Kuwait e Qatar da una parte e l'Arabia Saudita dall'altra. In Kuwait abbiamo due chiese ufficiali, in Qatar una e una in Bahrain. Ma presto ci sarà in Bahrain una seconda chiesa, la Cattedrale del Vicariato di Arabia del Nord.

Il re del Bahrein dona terreno per costruire una cattedrale

Il re del Bahrein, Hamad bin Isa Al Khalifa, ha donato un terreno per la costruzione di una Cattedrale. Soddisfazione viene espressa da monsignor Camillo Ballin, vicario apostolico dell'Arabia settentrionale che ai microfoni di Radio Vaticana ha annunciato che l'edificio sarà intitolato a *"Nostra Signora d'Arabia"*.



La chiesa "nostra signora dell'Arabia"

Il terreno è di quasi 9 mila metri quadrati. I lavori non sono ancora cominciati ma il progetto per la costruzione della Cattedrale è di un architetto italiano, è *"molto semplice"* e rappresenta la tenda degli ebrei durante l'esodo.

La chiesa sarà a forma ottagonale. Avrà un campanile, ma monsignor Ballin sottolinea che non saranno esposti croci o altri segni religiosi, *"non perchè sia proibito o perchè il Re non lo voglia. Ma perchè non voglio suscitare eventuali reazioni da parte dei fondamentalisti"*. ■



suor Cristina

Il grande successo di suor Cristina Scuccia : "è la suora che canta a The Voice of Italy"

Non è stato facile per molti abituarsi all'idea che

una suora vincessse il talent show televisivo *The Voice*. Per altri, invece, è stata una ventata di freschezza. Per tutti : una novità. La sua esibizione nel **talent show** ha spopolato in ogni nazione, la sua *performance* sulle note di **No One di Alicia Keys** è uno dei video più visti su **YouTube**.

Suor Cristina Scuccia, 25 anni, è nata a Comiso, in provincia di Ragusa. La sua passione per il canto la

accompagna, praticamente, da sempre, sin da quando era ancora in tenera età: *"Verso i 14 anni ho capito che non potevo fare a meno di cantare"*, ha raccontato a *Tv Sorrisi e Canzoni*.

Il binomio suora-cantante, per lei, è imprescindibile, perché è stato merito della musica se si è avvicinata al Signore: *"Dopo la Cresima mi ero allontanata dalla Chiesa ed ero arrabbiata con il Signore. Per me contava solo andare alle lezioni di canto, frequentare l'Accademia di*

spettacolo a Catania, farmi vedere nelle piazze e ai matrimoni con la mia band".

Ma poco dopo ecco giungere la vocazione e la decisione di diventare suora. Il giorno più importante della sua vita è stato il 29 luglio quando, ad Assisi, si è consacrata come religiosa nell'istituto delle suore Orsoline. Di recente rispondendo ad un giornalista disse : *"Per fare un disco non rinuncierei mai a Dio, è Lui l'amore più grande della mia vita"*. ■

Dogado

GRUPE
Carpini
DEPUIS 1986

Restaurant et sushi bar
Cuisine traditionnelle soignée



Dans un cadre unique et harmonieux, le restaurant DOGADO est né de l'envie de satisfaire les différents goûts culinaires et de proposer une carte accessible à tous.

Tout en étant à la même table, vous pouvez apprécier nos différentes cuisines.

75, route d'ESCH
LUXEMBOURG
Tél.442931- 26458419
Fax. 26441838

info@restaurantdogado.lu
www.restaurantdogado.lu



La cave à vins



Espace clos fumeur

LIVRAISON GRATUITE DE SUSHIS A DOMICILE
LUXEMBOURG VILLE ET ALENTOURS
FERME SAMEDI MIDI, DIMANCHE
ET JOURS FERIES

CARPINI Restaurant Pizzeria*

24, rue d'Audun ESCH/ALZETTE
Tél.541353-541711
Fax.542052



Vous pouvez réserver notre grande salle
rénovée pour tout événement.

La RUSTICANA Restaurant Pizzeria*
246, route de Thionville LUX-HOWALD
Tél. 491225-482716
Fax.496173
Terrasse

CARPINI Restaurant Pizzeria*
79, rte de Luxembourg BASCHARAGE
Tél.505999-505978
Fax.506043
Terrasse

MATESE Restaurant Pizzeria
89, rue de Bonnevoie LUXEMBOURG
Tél.407968-407954
Fax.27620997

CARPINI Restaurant Brasserie
27, place de Paris LUXEMBOURG
Tél.26296686 Fax.28371058
Grande terrasse

Hôtel CARPINI
79, rte de Luxembourg BASCHARAGE
Tél.505999-505978
terrasse

**OUVERTS TOUS LES JOURS DE 11H45
A 14H30 ET DE 18H00 A 23H00
VENDREDI ET SAMEDI JUSQU'À 23H30**

**NOUS SERVONS UN MENU DU JOUR A
11,20 € ET UN PLAT DU JOUR A 9,55 €
DU LUNDI AU SAMEDI**

www.carpini.lu
info@carpini.lu

Sur réservation, nous offrons le gâteau et une
coupe de spumante à l'ensemble de votre table si
vous fêtez votre anniversaire

***Livraison gratuite à domicile**

Marc Bayard

Critico, storico dell'arte, commissario d'esposizione e editore, Marc Bayard è anche l'autore di diverse opere. Dopo degli studi di diritto, ha iniziato un corso di storia dell'arte ed è diventato dottore in storia dell'arte all'Ecole des hautes études en sciences sociales. Un percorso particolarmente importante ed è impossibile enumerare tutta la sua carriera. E' stato, tra l'altro anche membro del Cabinet du ministre de la Culture, Frédéric Mitterand, incaricato della storia dell'arte, del Festival della storia dell'arte a Fontainebleau e del Centenaire André Castel. Nel 2011 è stato elevato al grado di Chevalier des Arts et des Lettres.



Marc Bayard

Attualmente Marc Bayard, Consigliere per lo sviluppo culturale e scientifico del *Mobilier national*, elabora le basi del concetto del movimento *Slow Made*. Un laboratorio d'idee, accompagnato dal *Mobilier national* e l'*Institut National des Métiers d'Art*, si crea attorno al progetto e federa differenti personalità legate ai mestieri d'arte, al design, alla moda, alla comunicazione e all'economia. Si deve precisare che l'emergenza di questa filosofia "*Slow*" può essere datata fine anni '80. In quel periodo, il movimento *Slow Food* appare ufficialmente in Italia e più precisamente a Torino.

Il 22 novembre 2012, all'occasione dei "*Rendez-Vous de l'INMA*" alla *Galerie des Gobelins*, le *Slow Made* è stato presentato al pubblico ed alla stampa per la prima volta. Nell'agosto del 2013, le *Slow Made* ha ottenuto il *parrainage* del *Ministère de la Culture et de la Communication* e del *Ministère de l'Artisanat du Commerce et du Tourisme*.

Cosa intende per *Slow Made* ?

Un movimento che ha per obiettivo la riabilitazione del valore tempo per produrre meglio, per lavorare meglio e per consumare meglio.

Come noto, si ispira da altri movimenti *Slow*, di cui il famoso *Slow Food*. La nostra caratteristica è quella di opporre a un modello di consumazione tutto "gettabile" ad un modello durabile che tende a produrre meno e meglio : di fronte all'obsolescenza programmata degli oggetti, il movimento mira a sostenere la perennità programmata.

Una missione ?

Una delle nostre missioni è quella di svegliare la coscienza del consumatore. Pensare al momento dell'acquisto sia alla durata dell'oggetto che alla responsabilità. Noi non cerchiamo di aumentare la massa di consumatori, ma piuttosto aumentare il numero di produttori.

La crisi odierna ?

La crisi mette in evidenza l'importanza dei deficits di certi imperi industriali o finanziari che sono toccati per primi. Se si riflettessero in modo diverso, in particolare in Francia : perchè non rinnovare, come in Italia o in Germania, con un tessuto di piccole imprese (TPS) e delle medie (PME) installate in un territorio in ragione del tessuto sociale che generano, del loro *savoir-faire* e del mercato di materie prime dalle quali dipendono ?

I vostri obiettivi ?

Noi non cerchiamo né il rallentamento né la diminuzione della crescita e ancora meno uscire dalla mondializzazione, che è a oggi il

“ Quando tutto è discorso, si legittima qualunque cosa.

solo sistema per assicurare la pace tra le comunità umane. Non dimentichiamoci mai che le guerre sono sempre intervenute per disconoscenza dell'altro o quando c'è una rottura di legami, in particolare commerciali. *Slow Made* cerca di federare il settore della creazione attorno ad una charte composta da cinque valori: la ricerca, il gesto, la pratica, la trasmissione, l'appropriazione ed il giusto prezzo.

Un clin d'œil sull'Italia?

Inutile chiedermi se amo l'Italia. L'amo a tal punto che ho sposato un'italiana! Ho vissuto in questo

Paese dal 2004 al 2010 ed ho naturalmente preso dei corsi di lingua italiana.

Se dovesse scegliere tra i due Paesi?

Diciamo che ho una doppia personalità, tra francese e italiano. Quando sono in Francia amo la cultura francese e quando sono in Italia amo quella italiana.

Quale città italiana conosce meglio?

Forse Roma, in quanto ho diretto dal 2004 al 2010 il settore di storia dell'arte a Villa Medici per un certo periodo. Ma devo ammettere che ho un debole per l'Isola d'Elba.

Un'icona nel mondo del design?

Philippe Stark.

Lei assicura anche la direzione artistica della Carte blanche...

Sì, ho creato alla Galerie des Gobelins la Carte blanche degli artisti contemporanei come Vincent Bioulès, Yan Pei-ming, Pierre Buraglio, Eva Jospin, Pierre & Gille.

Lei difende l'arte contemporanea?

Quando è « incarnata », rappresentata. Quando si vedono certe « installazioni » presentate come opere d'arte, penso si prenda in giro la gente. Quando tutto è discorso, si legittima qualunque cosa.

Un desiderio?

Che il mondo diventi un grande incontro.

Mary Brilli



Una bella veduta dell'isola d'Elba - Foto: Bruno Barral

Le Japon à Paris

Musée du Grand Palais, Hokusai, jusqu'au 18 janvier 2015

Le Grand Palais consacre une magnifique rétrospective au génie protéiforme et inventif du peintre, dessinateur et graveur Katsushika Hokusai (1760-1849). Un éventail de 500 œuvres exceptionnelles permet de suivre avec bonheur le parcours artistique de cet emblématique et prolifique artiste japonais.

Mû par une curiosité insatiable et un élan créateur qui s'extériorise dans une vertigineuse et sublime efflorescence d'œuvres, ce « *gakyōjin* » (vieux fou de dessin d'art), comme il aimait s'autodéfinir, pratique tous les genres traditionnels : portraits de geishas, d'acteurs de *kabuki* et de lutteurs de sumo, illustrations de contes et de mythes populaires, scènes de la vie quotidienne, cartes de vœux raffinées.

Tout au cours d'une carrière longue de soixante-dix ans, Hokusai ne cesse de se réinventer. Il adopte des pseudonymes et change de signature empruntant de nouveaux chemins de création comme l'atteste sa multiforme production : estampes du monde flottant (*ukiyo-e*), calendriers illustrés (*egoyomi*), poèmes-bouffes (*kyōka*), gravures uniques (*surimono*), livres de lecture (*yomihon*), dessins variés (*manga*) ou manuels de peinture (*etehon*). Anthologie de croquis et précieux dessins préparatoires, l'*Hokusai Manga* (1814-1834) fait l'objet d'une présentation inédite et tout à fait exceptionnelle. Et ce, à l'occasion du bicentenaire de la publication du premier de ses quinze volumes. Conçus comme des manuels d'apprentissage à l'usage des jeunes artistes, ces croquis constituent une sorte d'encyclopédie du vivant et de la vie quotidienne du Japon à l'époque d'Edo.

À partir des années 1830, Hokusai investit le thème du paysage qu'il décline avec une rare maestria, attentif aux variations du climat et à la magie de la lumière. D'où ces paysages



imprévus d'une beauté éclatante. En témoignent la série des « *Trente-six vues du Mont Fuji* » et notamment « *la Grande Vague de Kanagawa* ». Mais Hokusai ne saurait être réduit à ses prouesses de coloriste, qui demeurent pourtant inégalées, qu'il s'agisse de sublimes dégradés de bleu ou de ce rouge orangé qu'embrase le Fuji. Il parvient à réaliser une synchrèse admirable entre les principes de l'art traditionnel japonais et l'esthétique occidentale (perspective fuyante) engendrant ainsi une écriture picturale originale.

D'Émile Gallé à Edmond de Goncourt, les artistes et écrivains français saluèrent son œuvre et jouèrent un rôle significatif dans la diffusion du japonisme dans les arts européens. Ce qui devait exercer une influence palpable sur la peinture impressionniste et postimpressionniste de Monet (qui possédait une vingtaine d'estampes d'Hokusai) à Van Gogh, de Degas à Gauguin, en passant par Gustave Moreau et Pierre Bonnard. Cela faisant, l'exposition *Hokusai* laisse entrevoir en filigrane les mécanismes présidant à la fertilisation et au métissage des cultures.

Paris, Maison de la Culture du Japon, Tisser les couleurs. Kimonos d'un Trésor national vivant jusqu'au 17 janvier

La Maison du Japon présente la très réussie exposition *Tisser les couleurs. Kimonos d'un Trésor national* dont la scénographie évoque, avec un clair souci pédagogique, l'atelier où Fukumi Shimura crée ses alchimies chromatiques et tisse ces « *pensées colorées* » que sont les kimonos avec des fils de soie qu'elle teint avec des végétaux.



Influencée par le mouvement Mingei qui valorisait les arts populaires, cette magicienne de la couleur, élevée au rang de Trésor national vivant en 1990, s'adonne à la recherche d'une beauté immanente qui ouvre à la transcendance.

S'inscrivant dans une tradition millénaire, elle exprime à la fois un exceptionnel savoir-faire et une philosophie écosophique qui s'inspire et se nourrit des chefs d'œuvre de la littérature japonaise et mondiale. ■

Giulia Bogliolo Bruna

Coups de cœur

**Paris, Musée de Carnavalet,
« Paris libéré, Paris photographié,
Paris exposé » jusqu'au 8 février 2015**

Il 25 agosto 1944, Parigi è liberata dalla 2 Divisione blindata del generale Leclerc e dagli Alleati. L'allora conservatore del Musée Carnavalet e resistente, François Boucher, decide di montare, in un tempo record, una mostra fotografica sulla liberazione della Capitale, che è inaugurata l'11 novembre 1944 al fine di consegnare ai posteri la memoria visiva di quelle gloriose giornate. Delle 1500 immagini raccolte, *“documents indispensables à l'historien de l'avenir”*, ne seleziona 250 funzionali ad una lettura gollista della Storia: nessuna fotografia sugli anni bui dell'Occupazione e sulla vergognosa collaborazione. All'occasione del Settantesimo anni-

versario della Liberazione di Parigi, il Museo Carnavalet presenta la pedagogica esposizione *“Paris libéré, Paris photographié, Paris exposé”*. Accanto alle istantanee della mostra del 1944, le fotografie scattate da Robert Capa, Henri Cartier-Bresson, Robert Doisneau, provenienti dagli archivi del Carnavalet, completano una narrazione iconica che fu volontariamente elittica e orientata della *“vittoria”* francese: dai clichés ignominiosi della propaganda alle strazianti immagini delle retate degli Ebrei, dalle fotografie dei resistenti in armi a quelle degli Alleati e del popolo ebbro di gioia nella Parigi liberata. Al di là del suo intrinseco valore documentario e storico, la mostra rivela la valenza politica della fotografia nella costruzione della memoria collettiva.

**Paris. Musée du Petit Palais,
« Baccarat. La légende du cristal »
jusqu'au 4 janvier 2015**

Le Petit Palais présente la féerique exposition *« Baccarat. La légende du cristal »* qui fête le deux-cent-cinquantième anniversaire de la prestigieuse manufacture lorraine.

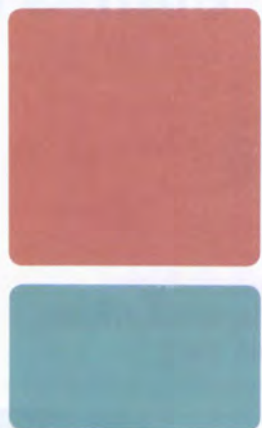
Dans une scénographie d'un rare raffinement, près de 500 pièces historiques, pour la plupart d'authentiques chefs-d'œuvre, sont rassemblées selon un jeu de critères : esthétique, fonctionnel et contextuel. Témoignages d'une époque ponctuée par de criantes inégalités sociales, ces *« merveilles diamantines »* de technique ont été conçues pour célébrer l'excellence de l'industrie française du luxe à l'occasion de grandes expositions parisiennes qui se sont succédées de 1823 à 1937. Telle *« Alice dans le Pays des merveilles »*, le visiteur déambule ébloui parmi ces objets somptueux destinés par leur éclatante beauté à attirer les commandes d'une élite cosmopolite.

Objets-phares de l'exposition, les monumentaux *« Vases Négus »*, *« la Toilette de la duchesse de Berry »* ou les *« Vases Simon »* créés pour l'exposition universelle de 1867 ainsi que les exceptionnelles pièces de service commanditées par le Roi Louis Philippe, le Tsar Nicolas II, l'Empereur du Japon, le Sultan de Abdülaziz et le Maharadja de Kapurthala...

L'exposition s'achève de manière éblouissante par une galerie étincelante de lustres en majesté. Jeu d'ombres et lumières qui emphatise la divine beauté du *« cristal des rois »* qui naît du savoir-faire et de la virtuosité de mains anonymes. ■

Giulia Bogliolo Bruna





AQUATECHNIC

le service de qualité à vos côtés

CHAUFFAGE ■ SANITAIRE ■ VENTILATION ET CLIMATISATION ■ SALLE DE BAINS
CARRELAGE ■ CUISINES ÉQUIPÉES ■ ÉNERGIES NOUVELLES

Téléphone 55 19 48 | Rue de l'industrie L-3895 Foetz | www.aquatechnic.lu

Spécialiste de la Cuisine Haut de Gamme



ART
nouveau

Febal

Electro-Service Betti, c'est aussi votre entreprise d'électricité
et votre installateur d'alarme !



Electro-Service-Betti sàrl



installations électriques
appareils électro-ménagers

42 rue Victor Hugo
L-4140 ESCH SUR ALZETTE
Tél. 57.17.04

service après-vente
systèmes d'alarme
cuisines équipées



COMUNICATO STAMPA

CE.PA. – CENTRO PATRONATI FRANCIA

ACLI FRANCIA, INCA FRANCIA, INAS FRANCIA, ITAL FRANCIA

TAGLIO AI PATRONATI: TUTELA GRATUITA A RISCHIO PER MIGLIAIA DI PERSONE

La legge di stabilità 2015 prevede un immediato taglio del 30 % al Fondo Patronati mettendone in discussione la sopravvivenza. **Se la proposta non verrà modificata non saremo più in grado di offrire la nostra assistenza.**

In Francia i nostri servizi sono organizzati con 34 uffici in 22 realtà territoriali e in decine di permanenze che si avvalgono dell'attività di oltre 60 operatori e di una molteplicità di volontari che operano in aree del Paese con minore tasso di migrazione. Collaboriamo attivamente ogni giorno con le sedi Consolari sia attraverso una informazione puntuale sia attraverso interventi mirati, in particolare per i cittadini che hanno maggiore difficoltà di accesso ai servizi.

Nel 2013 la nostra attività per gli Italiani che vivono in Francia ha garantito circa 118.000 interventi di cui solo il 36 % sono sottoposti a rendicontazione sulle basi delle normative per il finanziamento. Il resto degli interventi, il 64 %, sono di natura sociale e lavorativa per garantire "gratuitamente" l'accesso a prestazioni e servizi che vanno dal diritto all'istruzione, alla ricerca di alloggio, alle necessità fiscali, alla messa in relazione dei lavoratori con le Organizzazioni Sindacali francesi nel caso di controversie sul lavoro.

Per salvaguardare i servizi dei Patronati invitiamo gli Italiani a firmare la petizione

“NO ai tagli ai Patronati”

presso le sedi del tuo Patronato oppure on-line collegandoti al nostro sito

www.tituteliamo.it





Elezioni per il rinnovo dei comitati degli italiani all'estero

Rinvio delle elezioni al 17 aprile 2015 e proroga dei termini di presentazione delle domanda di iscrizione in elenco elettorale al 18 marzo 2015

Si informa che nella Gazzetta Ufficiale n. 268 del 18 novembre 2014 è stato pubblicato il decreto-legge 18 novembre 2014, n. 168 che dispone **il rinvio al 17 aprile 2015** delle elezioni per il rinnovo dei Comitati degli Italiani all'Estero, già indette per il 19 dicembre 2014, e la **proroga al 18 marzo 2015** del termine utile per fare pervenire agli Uffici consolari la richiesta di iscrizione all'elenco elettorale per l'esercizio del diritto di voto per le elezioni dei Com.It.Es. Tali nuovi termini sono stati recepiti nel decreto consolare n. 31 del 19 novembre 2014.

Il rinvio tiene conto dell'esigenza di garantire la più ampia partecipazione alle votazioni da parte dei cittadini all'estero e di accordare un termine più ampio per esprimere la volontà di partecipare al voto secondo la disciplina recentemente introdotta.

Si attira l'attenzione sul fatto che il citato decreto-legge 168/2014, benché avente forza di legge dalla sua pubblicazione, è soggetto a conversione parlamentare e quindi potrà, in tale sede, essere modificato.

In occasione delle prossime elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es. il diritto di voto verrà esercitato per corrispondenza con invio del plico elettorale ai SOLI elettori, in possesso dei requisiti di legge, che facciano **espressa richiesta** all'Ufficio consolare di riferimento di iscrizione nell'elenco elettorale. **Le richieste dovranno pervenire agli Uffici consolari entro il 18 marzo 2015. Sono fatte salve le richieste di iscrizione nell'elenco elettorale già presentate.**

Le domande di iscrizione nell'elenco elettorale per l'ammissione al voto per l'elezione dei Com.It.Es., firmate dal richiedente, potranno essere presentate personalmente in Consolato oppure inviate per posta (Consolato Generale d'Italia Ufficio Elettorale 5 Boulevard Emile Augier 75116 PARIS), per posta elettronica (elezioni.parigi@esteri.it) o per fax (01 45 25 87 50), allegando copia non autenticata del documento di identità del richiedente, comprensiva della firma del titolare.

Parigi, il 26/11/2014



Sei italiano ma vivi all'estero?
I Patronati d'Italia si impegnano per i tuoi diritti



S.A.R.L.

Atelier spécialisé
Débosselage
Peinture
Toutes marques

Z.I. rue de l'Industrie - L-8069 STRASSEN

Tél. 31 37 90 - Fax 31 34 03

www.carrosserie.lu - curridor@pt.lu



R. De Lorenzi et fils
depuis 1953

Façades - Rénovations - Transformations

Enduits tous genres

Isolation thermiques

Sablage & lavages de façades

I lettori ci scrivono

Vi presentiamo alcune brevi e interessanti poesie pervenute alla Redazione.

Le poesie esprimono sempre momenti particolari della vita personale e familiare.

Ecco due poesie significative della vena poetica della signora Cetta Bertino-Bonora, Esch-sur-Alzette (Luxembourg).



Gioie e dolori

*Le rose più belle han le spine
Ogni petalo è una gioia
Ogni spina è una prova ;
Le vite più vissute son quelle più travagliate
Non c'è gioia se non c'è dolore
Tutto ha senso ... ma prima
Del sapore devi trovare il colore
Il bianco e il nero,*

*Il marrone e il giallo
E il verde piano piano si presenta.
E' una conquista ... la vita
Si annaspa per poi riemergere
Ma se non s'impara a nuotare
Subito si affonda !*

Cetta

Nella notte

*Buonanotte ai più piccini,
Che chiedono aiuto ai più grandini,
Son indifesi durante il sonno
E han paura durante il sogno.
La loro mamma li rassicura
E li protegge tenendone cura.
La sua mano cercan sicura
Per tenerla stretta nella notte scura.
Al risveglio è sempre lì
E loro sentono di poter contare su lei
Notte e dì !*

Cetta

Persone che hanno una bella vena poetica anche in tarda età come m.me Inès Cali di 57700 Hayange.

Que cet ardent amour

*Qui aujourd'hui vous tresse
Une merveilleuse couronne de fleurs*



*Quand du fil des jours
Deviendra tendresse
Soit toujours source de bonheur*

*Mais le temps passe, passe ...
Avez-vous réussi à garder
L'essentiel de cet ardent amour ?
Ou avez-vous choisi un amour futile,
sans trop d'efforts pour vous apercevoir
Qu'il est fragile, décevant
et éphémère ?*

*Un amour vrai, sincère est celui
construit à deux, main dans la main,
fort face aux aléas de la vie !
Alors si vous avez la chance
D'un tel amour gardez-le bien
Et soyez heureux !*

Poème écrit par
m.me Cali Inès
57700 Hayange

crèche

Sim

Sala

Bim

www.crechesimsalabim.lu

26 rue Raoul Follereau

L-8027 - STRASSEN

Tél.: 31 17 82

Mail : strassen@crechesimsalabim.lu

7 rue de Luxembourg

L-5752 - FRISANGE

Mail : frisange@crechesimsalabim.lu

10 rue Auguste Letellier

L-1932 - BONNEVOIE

Mail : bonnevoie@crechesimsalabim.lu

Scuderia Ferrari : arriva Vettel e parte Alonso

Alonso, il giorno dell'addio, ha esclamato: *"Lascio con la Rossa nel cuore"*. Il divorzio è arrivato dopo cinque anni: Alonso è andato alla McLaren. Vettel, il tedesco, arriva alla Ferrari: *"Un sogno: da ragazzino volevo essere Schumi sulla Ferrari..."*. Fiducia rinnovata a Raikkonen. Il *"V-Day"* è arrivato, il giorno dell'ingaggio di Sebastian Vettel alla Ferrari che sancisce il definitivo addio di Fernando Alonso dal Cavallino. Sebastian Vettel lo sostituirà, quindi, sul sedile della *"rossa"*.

Dopo cinque anni nei quali ha raccolto 1186 punti, 44 podi e 11 vittorie. Ma certo brucia quel titolo mondiale sempre inseguito, sfiorato, ma mai conquistato con le insegne della Ferrari. *"Tutta la Scuderia ringrazia Fernando per il suo grande contributo, sia sotto il profilo umano che professionale"* recita la nota da Maranello. Con Sebastian Vettel è stato raggiunto un accordo per tre anni. Sarà lui insieme a Kimi Raikkonen a prendere parte a quel progetto di rilancio guidato



dal direttore tecnico James Allison. *"La Scuderia Ferrari ha deciso di riporre la sua fiducia nel più giovane pluricampione della storia della Formula 1"* spiega Marco Mattiacci, il team principal. ■

Roger Federer : il grande campione del tennis mondiale



È stato il numero 1° al mondo per 237 settimane consecutive, dal 2 febbraio 2004 al 17 agosto 2008 (record di settimane consecutive). L'8 luglio 2012, con il suo settimo titolo a Wimbledon, riconquista la prima

posizione, eguagliando e superando il primato di 286 settimane totali in vetta alla classifica ATP sino a quel momento detenuto da Pete Sampras arrivando a 302 settimane. Per numerosi record conseguiti, l'eccellente rendimento e lo stile di gioco, efficace su ogni superficie, viene considerato dalla maggior parte dei tennisti ed ex-tennist, il più forte giocatore della storia di questo sport. Nel 2004 lo svizzero è diventato il primo giocatore dal 1988 a vincere tre tornei del Grande Slam nello stesso anno (Australia, Wimbledon e Stati Uniti), ripetendo l'*exploit* una seconda e una terza volta nel 2006 e nel 2007 (unico giocatore dell'Era Open). Questa breve descrizione è sufficiente per dimostrare le qualità eccezionali di questo campione. ■



Thomas Liera è lo *"Story designer"* di Nuovi Orizzonti Europa.

Lo ringraziamo per questo bel disegno natalizio offerto ai lettori della rivista.

ONORANZE FUNEBRI



RIMPATRIO SALME

Onoranze funebri BELGRAND è aperto 24h/24 tutti i giorni, discreto e attento all'aspetto economico; siamo operativi su tutto il territorio nazionale e internazionale per il rimpatrio salma da e per l'Italia.

Il nostro obiettivo è di offrire ai familiari del defunto quello che desiderano cercando di capire la loro volontà in modo ottimale pur mantenendo un buon rapporto tra qualità e prezzo proponendo anche :

PAGAMENTI DILAZIONATI E PERSONALIZZATI

Belgrand

69, rue du Faubourg Saint-Martin 75010 Paris - FRANCE
 ☎ : + 33 1 42 06 20 20
 www.pfbelgrand.com - pfbelgrand@yahoo.com

**7/7
24/24**

Ne peut être sur la voie publique

La Maison de la Mozzarella

Le premier atelier de Mozzarella artisanal à Paris
 PRODUCTION SUR PLACE TOUS LES JOURS

BAR A MOZZARELLA

Venez suivre les phases de la production
 et découvrir tous nos produits

15 Rue Violet 75015
 www.lamaisondelamozzarella.fr



Carissimi lettori,

Sostenete il vostro giornale **NUOVI ORIZZONTI EUROPA**. È un amico da sempre...
 Vi informa su fatti, riflessioni, avvenimenti italiani e non. Vi tiene collegati ancora alla nostra Missione italiana.
 Attraverso pagine sulla cultura, la società, la realtà italiana all'estero vi aiuta a vivere meglio in emigrazione. Rinnovate il vostro abbonamento! Un grazie vivo e sincero.

ABONNEMENT ANNUEL Bulletin joint au n° 306

☐ Ordinario 20 € ☐ Sostenitore 50 € ☐ Bienfaiteur.....

Nom Prénom

Adresse

Ci-joint chèque de au nom de **Nuovi Orizzonti**

Découper et envoyer à / Ritagliare e spedire a:

NUOVI ORIZZONTI • c/o CIEMI • 46, rue de Montreuil • 75011 Paris • (CCP 17.787.12 N PARIS)

Lussemburgo: 5, bd Prince Henri L-4280 Esch/Alzette (CCPL Nuovi Orizzonti Emigrazione LU 12 1111 1520 3031 0000)

Belgio: 73, Route de Mons • B-6030 Marchienne-au-Pont • (IBAN BE50 0000 9514 9118)

EST. 1963



RISTORANTE PIZZERIA



M° ST GERMAIN DES PRÈS

+33 (0) 1 43 54 94 78 - 1 rue Gozlin - 75006 Paris
facebook.com/PizzaVesuvioSaintGermaindesPres

M° GEORGES V

+33 (0) 1 47 23 60 26 - 25 Rue Quentin Bauchart - 75008 Paris
facebook.com/PizzaVesuvioGeorgeV

M° CHARLES-DE-GAULLE ETOILE

+33 (0) 1 43 59 68 69 - 144 Av. des Champs-Élysées - 75008 Paris
facebook.com/PizzaVesuvioChampsElysees

NUOVI ORIZZONTI CIEMI • 46, rue de Montreuil • 75011 Paris

Lussemburgo: 5, bd Prince Henri L-4280 Esch/Alzette / **Belgio:** 73, Route de Mons • B-6030 Marchienne-au-Pont